



# FUORI DAL PULPITO

GIUSEPPE GIANNONE





**Giuseppe Giannone**

# ***FUORI DAL PULPITO***

In collaborazione con  
Eleonora Santacroce e Chiara Tedeschi



Edizione italiana, ottobre 2017, a cura di:  
SabaothBooks - marchio registrato appartenente alla  
Sabaoth Cooperativa Sociale  
Via privata Rosalba Carriera, 11  
20146 Milano  
ISBN 978-88-943009-0-1

Distribuito da Sabaoth Cooperativa Sociale  
Editore e distributore per l'Italia  
Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta e trasmessa in qualsiasi forma o mezzo elettronico o meccanico, compresa la fotocopiatura, la registrazione o qualunque altro sistema di recupero delle informazioni, senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

---

Prima stesura dal racconto del past. Giannone  
Chiara Tedeschi

Riscrittura e revisione testi  
Eleonora Santacroce

Revisione testi  
Antonella Magnanimo

Correzione bozze  
Sergio Caramelli e Silvana Muffatti

Copertina  
Carol Reis

Coordinazione e impaginazione  
Diana Aliotti

Prima edizione stampata ottobre 2017  
Distribuito da [www.sabaothshop.com](http://www.sabaothshop.com)

Dedico questo libro all'Unico che ha sempre fatto il tifo per me e che continua a incoraggiarmi anche quando perdo fiducia in me stesso.

Alla Persona che in questi ultimi dieci anni mi ha dimostrato di credere in me più di quanto io creda in Lui.

Ogni esperienza che ho vissuto, tutte quelle sconfitte da cui ho potuto imparare molto e ogni vittoria che mi ha mostrato la Sua fedeltà, sono solo merito Suo.

A Te, mio Dio, che mi sei Padre e Amico:  
tutto di me ti appartiene!

Voglio iniziare ringraziando **Dio** perché ha messo i Suoi occhi su di me fin dalla mia nascita, sostenendomi e rialzandomi ogni volta che ne ho avuto bisogno, continuando a credere in me anche quando io stesso non riuscivo a farlo.

Un ringraziamento speciale va a mia moglie **Genesis**, la mia compagna di vita, che mi è stata sempre accanto e mi ha incoraggiato in tutti i momenti difficili del nostro ministero.

Grazie alle mie figlie, **Luz** e **Rebecca**, per avermi insegnato ad amare.

Al mio pastore **Roselen Boerner Faccio** perché ha creduto in me quando nessuno era disposto a farlo; mi ha corretto e fatto crescere come una madre, contribuendo a fare di me quello che sono e che sarò.

A **Chiara Tedeschi** - studentessa della Scegli Gesù School nel 2015/2016 - per avermi aiutato a dar voce ai pensieri e alle considerazioni contenute in questo libro.

Vorrei ringraziare **Eleonora Santacroce** per il suo affetto e aiuto nella riscrittura di questo libro. Grazie perché hai creduto in questo progetto.

Alle persone che Dio ha messo nella mia vita nel corso degli anni e dalle quali non smetto mai di imparare.

Un grazie va anche **ai miei genitori** per tutto ciò che hanno fatto per me e per il loro amore.

Infine, non posso dimenticare lo strumento che Dio ha usato per salvarmi e verso cui conserverò sempre la più sincera gratitudine: grazie a **Lirio**, che oggi riposa tra le braccia del Padre.





# PREFAZIONE

Avendo l'onore di essere il pastore e il mentore del pastore Gianonne, ho riletto questo libro più volte per conoscerne i contenuti, per approvarlo e incoraggiare l'autore.

Per tutto il tempo della lettura, avevo una sola parola in mente: "schietto". Sì, questo libro è come lui, sincero, senza giri di parole, onesto. Lui non filosofeggia sui contenuti raccontando come li vive e come li ha vissuti; allo stesso tempo, capirete l'esperienza di vita di un ragazzo difficile che è diventato un uomo e un ministro equilibrato, perché ha deciso di affrontare se stesso e la vita con grande fede e trasparenza, senza dimenticare di sognare.

Libro sicuramente molto utile sia per l'evangelizzazione che per il discepolato. Ottimo per le persone che vogliono prendere la vita cristiana "di petto".

**Pastore Roselen Boerner Faccio**



# *INDICE*

Ringraziamenti	6
Prefazione	9
Introduzione	13
1. L'evangelizzazione è questione di cuore	15
2. Il primo passo del discepolato	19
3. Entrando nel discepolato	25
4. Il discepolo	35
5. Conquistare la propria famiglia	41
6. Conquistare il mondo (senza perdere la propria famiglia)	47
7. Ascoltare la Sua voce	53
8. Il deserto con Dio	61
9. Gratitudine	69
10. La chiesa, un luogo d'imperfezione	75
11. Tempo di crescita	81
12. Grazia su grazia	87
13. Servizio	93
14. Il Dio equilibrato	99
15. Entrando nel ministero	105
16. Il Dio fedele	111
17. Una squadra, una famiglia	115
18. Non abbassare la guardia	119
19. Il meglio deve ancora venire	123
20. Bonus: un messaggio per i pastori e i leader	127



# INTRODUZIONE

In questo libro vorrei affrontare alcuni temi e pensieri che spesso vengono trascurati dai pulpiti delle chiese. Il panorama cristiano di oggi, infatti, è caratterizzato da messaggi compiacenti che si conformano a quello che le persone vogliono sentirsi dire e non all'urgenza del cuore di Dio.

Credo che la generazione che porta il risveglio è quella disposta ad essere trasparente e sincera a qualsiasi costo, una generazione coraggiosa e radicale, che sa celebrare le vittorie ma non teme di raccontare anche le sconfitte e le esitazioni.

Sinceramente non capisco perché molti uomini di Dio cerchino di apparire perfetti e infallibili: la Bibbia racconta storie di gente come me e come te, e noi tutti impariamo tanto dai loro errori quanto dai loro successi.

L'elenco degli eroi e delle eroine della fede di Ebrei capitolo 11 è ricco di uomini e donne imperfetti resi speciali dalla loro totale fiducia in Dio. Eppure noi abbiamo paura di aprire i nostri cuori e di fare vedere chi siamo veramente.

Quello che leggerai nelle pagine che seguono ti porterà a fare un viaggio dentro il mio cuore: condividerò con te le esperienze che ho vissuto in questi miei primi dieci anni con Dio.

Prego che mentre leggerai questo libro, la tua relazione con Dio possa crescere in profondità e intimità.

Buon viaggio!



# CAPITOLO I

## L'evangelizzazione è questione di cuore

Parlare di evangelizzazione al giorno d'oggi potrebbe sembrare scontato, ma per esperienza personale posso affermare che non è affatto così. Molte chiese sviluppano programmi e strategie per riempire i locali di persone nuove, tuttavia l'evangelizzazione è qualcosa di molto più complesso di ciò che questo modo di pensare suggerisce.

Innanzitutto è bene mettere in chiaro che non è possibile evangelizzare efficacemente senza avere amore per le persone, intendo quell'amore appassionato e sincero che spinge alla preghiera incessante. Ho imparato questo principio dieci anni fa, da un uomo di nome Lirio, quando non ero altro che un ventenne sbandato. La mia adolescenza in Sicilia è trascorsa tra furti d'auto, scippi, spaccio e consumo di droga, e tentati suicidi. Arrivato all'età di vent'anni, mi scoprii già stanco della vita e alla continua ricerca di un equilibrio che non riuscivo ad afferrare e a fare mio; cominciai a pensare che, forse, una fidanzata potesse aiutarmi ad avere la stabilità che tanto desideravo ma neppure questo portò ad un cambiamento significativo intorno e dentro me. Proprio mentre mi trovavo in questo caos interiore e non sapevo che fare di me stesso,

conobbi Lirio. Era un mio collega di lavoro: un uomo comune, apparentemente, eppure c'era qualcosa in lui che lo distingueva da tutti gli altri e io ne ero affascinato e incuriosito.

All'epoca ancora non lo sapevo ma Lirio era pieno d'amore per le persone, era un uomo di Dio, uno col "cuore al posto giusto", capace di combattere con costanza e senza arrendersi, passando tempo in preghiera pur di vincere i cuori di chi lo circondava, per Gesù.

Ciò che Lirio ha fatto per me va ben oltre l'avermi parlato di Gesù e non potrò mai sottolinearlo abbastanza. È stato un vero amico, fedele e presente, che mi ha amato con un amore sincero e disinteressato, un amore che non avevo mai sperimentato. Sì, Lirio si è comportato come ogni vero discepolo di Cristo. La mia salvezza è costata a Lirio ben tre anni di digiuno e preghiera, anni nei quali non ho fatto altro che coprirlo d'insulti e prenderlo in giro pubblicamente. La sua "stranezza", quella gentilezza evidente, il suo sorriso accogliente e tutta la cura che aveva per il prossimo, mi facevano sentire a disagio. Ad oggi, sono pienamente convinto che l'unico motivo per cui Lirio non ha mai smesso di pregare per me sia stato il fatto che in lui c'era un amore sovranaturale che arrivava direttamente dal cielo, quello di cui parla l'apostolo Paolo: «La speranza non delude, perché l'amore di Dio è stato sparso nei nostri cuori mediante lo Spirito Santo che ci è stato dato» (Romani 5:5). L'amore di Dio e la sua fede, gli hanno dato la forza di



pregare e digiunare così a lungo per me e di continuare a credere che un giorno avrei aperto il cuore alla grazia di Gesù e sarei diventato un figlio di Dio.

Oggi Lirio non c'è più, ma le sue preghiere per me e il suo impegno non sono stati inutili, il seme che ha piantato in me è cresciuto e sta arrivando più lontano di quanto avrei mai potuto immaginare. Oggi, per grazia di Dio, sono un pastore e un evangelista; Lui mi sta usando in Italia e altre nazioni europee.

Io sono il frutto di un uomo, Lirio, che ha desiderato pagare il prezzo di amarmi, pregare e insistere per la mia vita, ubbidendo al mandato lasciato da Gesù stesso di fare discepoli: «Andate per tutto il mondo, predicate il vangelo a ogni creatura» (Marco 16:15). Condividere con me quel Gesù che aveva radicalmente cambiato la sua vita, è stato da parte di Lirio un semplice ma potentissimo atto di amore. Questo ha generato qualcosa che ha una risonanza eterna, davanti a cui neppure l'inferno può opporsi.

Questo è il senso più vero dell'evangelizzazione, questo è ubbidire al grande mandato ed essere il corpo di Cristo sulla terra! Gesù ha amato il mondo tanto intensamente da dare se stesso sulla croce e desidera amare chi ci circonda attraverso di noi, ecco perché ci ha dato lo Spirito Santo e ha sparso il Suo amore irresistibile nei nostri cuori.